

**REGOLAMENTO APAVE ITALIA CPM
PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI ESPERTI IN GESTIONE
DELL'ENERGIA (EGE)**
(UNI CEI 11339:2023, UNI CEI EN 16247-5:2015)

REV.	DATA	Preparato	Approvato	MOTIVAZIONI REVISIONE
00	04/05/2015	Domenico Venditti	Urbano Strada	Prima emissione
01	24/08/2015	Domenico Venditti	Urbano Strada	Esame documentale Accredia
02	04/09/2018	Domenico Venditti	Urbano Strada	Allineamento con GDPR
03	18/02/2020	Domenico Venditti	Urbano Strada	Esame documentale Accredia
04	03/11/2021	Domenico Venditti	Urbano Strada	Logo APAVE
05	29/04/2022	Domenico Venditti	Urbano Strada	Divulgazione materiale di esame
06	16/01/2024	Domenico Venditti	Urbano Strada	Esame documentale Accredia
07	02/08/2024	Domenico Venditti	Urbano Strada	Revisione generale per transizione a Norma UNI CEI 11339:2023
08	09/09/2024	Domenico Venditti	Urbano Strada	Esame documentale Accredia

INDICE

1.	OGGETTO	3
2.	PRESENTAZIONE DI APAVE ITALIA CPM S.R.L.	3
3.	DIRETTIVE/REGOLAMENTI COMUNITARI E LEGGI/NORME	3
4.	DEFINIZIONI E FUNZIONI	3
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
6.	GENERALITÀ	4
7.	REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
7.1	<i>TITOLI DI STUDIO</i>	6
7.2	<i>ESPERIENZA LAVORATIVA</i>	7
8.	REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DI LEGALITÀ	9
9.	IMPARZIALITÀ	9
10.	DOMANDA DI CERTIFICAZIONE	9
10.1	<i>GESTIONE DELLA RISERVATEZZA</i>	10
11.	PROCEDURA DI VALUTAZIONE	10
11.1	<i>VERIFICA DEI PREREQUISITI</i>	10
11.2	<i>CONDUZIONE DELL'ESAME</i>	10
11.3	<i>SVOLGIMENTO DELL'ESAME</i>	10
11.4	<i>DURATA DEGLI ESAMI</i>	11
11.5	<i>VALUTAZIONE DEGLI ESAMI</i>	11
11.6	<i>COMMISSIONE DI ESAME E OSSERVATORI</i>	12
11.7	<i>REGISTRAZIONI</i>	12
12.	EMISSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	12
12.1	<i>EMISSIONE DEL CERTIFICATO</i>	12
12.2	<i>TRASMISSIONE DEL CERTIFICATO</i>	12
13.	REGISTRO DEI CERTIFICATI	12
14.	ARCHIVIO DEI CERTIFICATI	13
15.	VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE	13
15.1	<i>PERIODO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE</i>	13
15.2	<i>MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (*)</i>	13
15.3	<i>RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE</i>	14
16.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	14
16.1	<i>MODALITÀ OPERATIVE</i>	14
17.	LIMITI DELLA CERTIFICAZIONE E RESPONSABILITÀ	14
18.	DIRITTI E DOVERI DEI POSSESSORI DELLA CERTIFICAZIONE	15
19.	SORVEGLIANZA E RECLAMI	15
20.	ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	15
21.	UTILIZZO DELLA CERTIFICAZIONE	16
21.1	<i>USO DEL CERTIFICATO</i>	16
21.2	<i>USO SCORRETTO DEL CERTIFICATO</i>	16
22.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	16
23.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	16
24.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	17
25.	CONSEGUENZE DELLA RINUNCIA E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	17
26.	CONDIZIONI ECONOMICHE	17
27.	RECLAMI E RICORSI	17
28.	CODICE DEONTOLOGICO E PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO APAVE ITALIA CPM 18	
29.	ARBITRATO	18
30.	TUTELA DELLA PRIVACY	18
31.	ALLEGATO 1 - ARGOMENTI DELL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	18

1. Oggetto

Il presente Regolamento definisce le condizioni e le modalità con le quali APAVE ITALIA CPM S.r.l. effettua la valutazione e la certificazione degli Esperti in Gestione dell'Energia e definisce inoltre le modalità che i richiedenti devono seguire per chiedere, ottenere e mantenere tale certificazione, rispetto alle normative di riferimento.

2. Presentazione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. è una società a responsabilità limitata, con sede legale a Bienna (BS), che fornisce servizi di certificazione, valutazione della conformità, ispezioni di parte terza e seconda a organizzazioni appartenenti a tutti i settori dell'attività economica e certificazione del personale.

Lo stato giuridico è descritto nello Statuto mentre il sostegno finanziario per l'attività di CPM è fornito dall'applicazione delle tariffe per la Certificazione. APAVE ITALIA CPM S.r.l. opera secondo i criteri generali definiti dalle norme della serie UNI CEI EN 45000 (in particolare UNI CEI EN ISO/IEC 17065 – certificazione prodotti in ambito notificato) e UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. non fornisce servizi di progettazione, né di consulenza e/o assistenza e si impegna a non fornire servizi che possano compromettere il carattere di riservatezza, trasparenza, obiettività e imparzialità del processo di certificazione e delle relative decisioni.

3. Direttive/Regolamenti comunitari e Leggi/Norme

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti APAVE ITALIA CPM non datati richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

UNI CEI 11339:2023	Esperti in gestione dell'Energia – Requisiti generali per la qualificazione;
ACCREDIA DC N° 52/2023	Circolare Informativa - Transizione alla norma UNI CEI 11339:2023 Attività professionali non regolamentate - Esperto in gestione dell'energia - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.
UNI CEI 11352:2014	Società che forniscono servizi energetici (ESCO) – Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'organizzazione e dei contenuti dell'offerta del servizio
UNI CEI EN ISO/IEC 17024	Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone"
Legge 04/2013	Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi
D.lgs. 115/2008	Attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'Energia e dei servizi energetici
UNI CEI EN 16247-1	Diagnosi energetiche - Parte 1: Requisiti generali
UNI CEI EN 16247-2	Diagnosi energetiche - Parte 2: Edifici
UNI CEI EN 16247-3	Diagnosi energetiche - Parte 3: Processi
UNI CEI EN 16247-4	Diagnosi energetiche - Parte 4: Trasporto
UNI CEI EN 16247-5	Diagnosi energetiche - Parte 5: Competenze dell'auditor energetico
UNI CEI EN ISO 50001	Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso
UNI ISO 50004	Sistemi di gestione dell'energia - Linee guida per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001
UNI ISO 50006	Sistemi di gestione dell'energia - Valutazione della prestazione energetica utilizzando gli indicatori di prestazione energetica e i consumi di riferimento
UNI ISO 50015	Sistemi di gestione dell'energia. Misura e verifica della prestazione energetica delle organizzazioni Principi generali e linee guida
CEN Guide 14:2010	Common policy guidance for addressing standardization on qualification of professions and personnel
EA-8/01G :2024	Guidance on Transfers of the accredited Certification of persons

4. Definizioni e funzioni

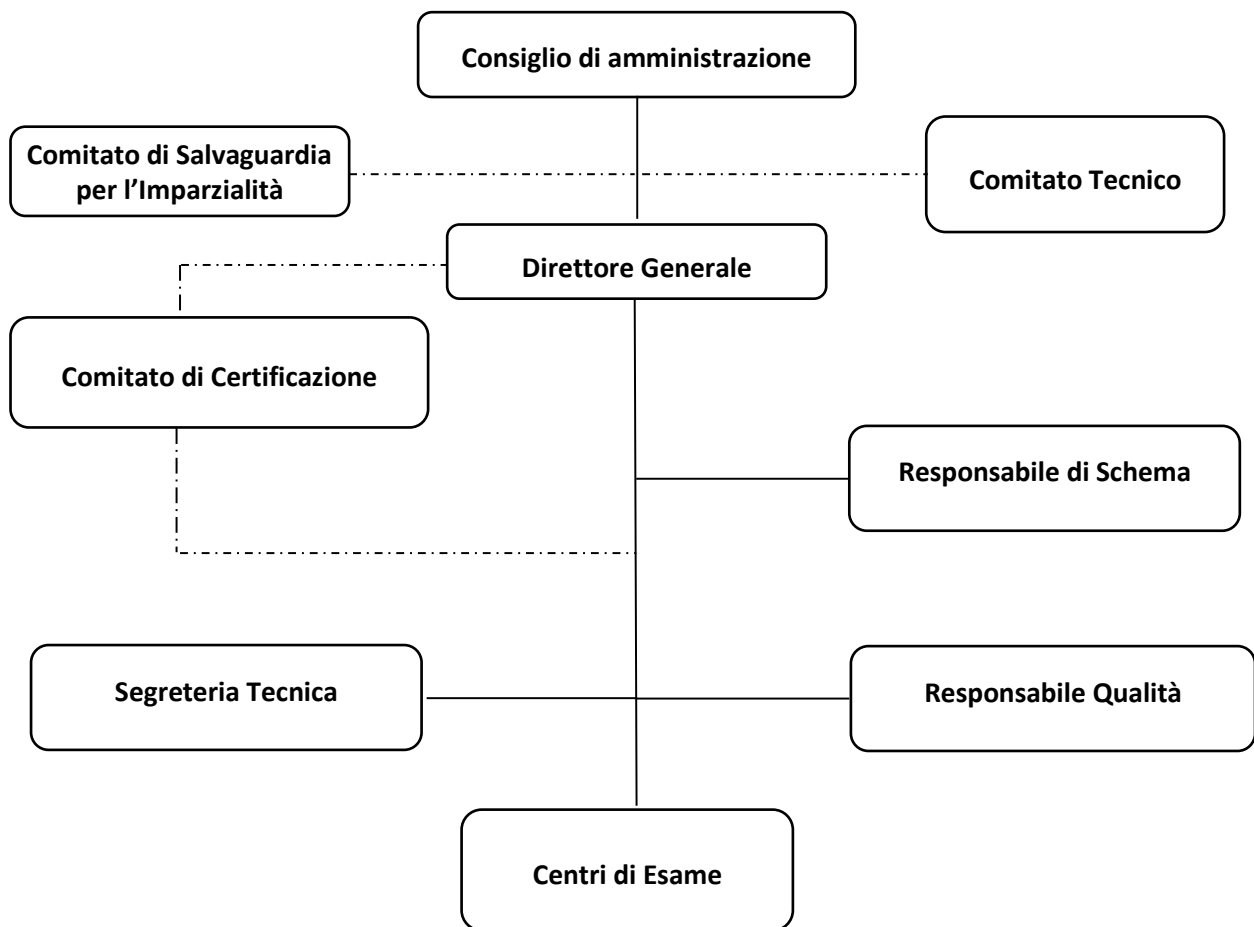
Ai fini del presente Regolamento vale la terminologia utilizzata nelle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17024: 2012 con le integrazioni che seguono:

1. **Richiedente:** Persona che ha presentato una domanda per essere ammesso al processo di certificazione.

2. **Candidato:** Richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione.
3. **Commissario d'esame:** persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale del candidato, per valutarne i risultati
4. **Competenza:** capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti
5. **Esame:** attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello schema di certificazione.
6. **Centro di esame o Organismo di Valutazione,** ente qualificato da APAVE ITALIA CPM nel quale si svolgono esami di certificazione sotto il controllo e secondo specifiche procedure di APAVE ITALIA CPM

5. Struttura organizzativa

APAVE ITALIA CPM S.r.l. ha la struttura organizzativa descritta nello schema sottostante:



Rapporto funzionale -----
Rapporto di dipendenza _____

6. Generalità

- L'Esperto di Gestione dell'Energia è il professionista in possesso di conoscenza, abilità e competenza necessaria per:
- Promuovere e gestire l'uso razionale e sostenibile dell'energia individuando politiche, interventi, procedure e quanto altro necessario per attuare azioni di miglioramento della prestazione energetica nelle organizzazioni, valutandone e rendicontandone i risultati, anche attraverso la diffusione di Sistemi di Gestione dell'energia conformi alla norma UNI CEI ISO 50001.
 - Effettuare le diagnosi energetiche in conformità alla norma UNI CEI EN 16247 parti 1-4 essendo conforme alla UNI CEI EN 16247-5 coniugando conoscenze nel campo energetico ed ambientale con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione.

L'EGE, oltre ad avere le conoscenze e le abilità di cui ai punti 5.2 e 5.3 della norma UNI CEI 11339:2023, deve possedere le abilità professionali di cui al punto 4.2 della norma UNI CEI EN 16247-5:2015 che trovano riscontro nelle corrispondenti abilità del punto 5.3 di seguito riportate:

- capacità di osservazione, misurazione, analisi e sintesi: abilità S01, S04, S05, S06;
- abilità di articolare concetti e idee: abilità S03, S13, S15;
- abilità di adattamento alle situazioni incontrate: abilità S11, S12, S16;
- abilità nel formulare concrete proposte di miglioramento: abilità S09, S12;
- capacità di project management e metodologia: abilità S02, S04, S07.

Specializzazioni:

Settore civile (che comprende anche il settore terziario quale ad es. Ospedali e case di cura, scuole, uffici, esercizi commerciali, centri sportivi, centri termali, ecc).

- Le competenze dell'EGE in questo settore si concretizzano nella:
- diagnosi energetica con esplicito riferimento al campo di applicazione della norma UNI CEI EN 16247, parte 2 (edifici);
- gestione e controllo dei sistemi energetici relativamente agli insediamenti urbanistici omogenei (sia civili che industriali) in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia;
- gestione delle organizzazioni e/o degli edifici dove i consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente, da:
 - Condizioni climatiche locali;
 - Caratteristiche dell'involucro edilizio;
 - Condizioni ambientali di progetto;
 - Caratteristiche ed impostazioni dei sistemi tecnici dell'edificio;
 - Attività e processi svolti all'interno dell'edificio;
 - Comportamento degli occupanti e gestione operativa.
- gestione energetica di apparecchiature ed impiantistica, anche complesse, che possono essere utilizzate normalmente anche in strutture civili;
- gestione energetica di flotte aziendali o trasporti (così come definito nella UNI CEI EN 16247-4) qualora siano connessi al settore civile e terziario.
-
- Settore industriale.

Le competenze dell'EGE in questo settore si concretizzano nella:

- diagnosi energetica con esplicito riferimento al campo di applicazione della norma UNI CEI EN 16247, parte 3 (processi);
- gestione e controllo dei sistemi energetici di organizzazioni, aziende, insiemi tecnologici, organismi con finalità di produzione di beni e/o servizi in grado di generare, gestire o controllare una richiesta di energia
- gestione delle organizzazioni i cui consumi energetici dipendono principalmente, anche se non esclusivamente, da:
 - utilizzo diretto e indiretto da parte di processi produttivi;
 - infrastrutture e reti di stabilimento, ivi compresi gli impianti di produzione energia;
 - altri processi produttivi, inseriti anche all'interno di strutture civili, purché prevalenti, per significatività relativa all'uso e consumo dell'energia;
- gestione di mezzi di trasporto e flotte (UNI CEI EN 16247 parte 4) quando connessi al settore industriale e produttivo

7. Requisiti per l'ammissione all'esame di certificazione

L'accesso alla certificazione è consentito a tutti coloro che ne facciano richiesta e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. non utilizza come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto della presente norma. Il vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati.

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati dell'esame

Per poter accedere al processo di certificazione i candidati devono possedere i seguenti requisiti volti a confermare l'effettivo svolgimento da parte del candidato dell'attività per la quale viene richiesta la certificazione.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione e dall'organismo di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati.

7.1 Titoli di studio

Si riporta di seguito una tabella che dettaglia i requisiti minimi (titolo di studio e anni di esperienza) per poter accedere agli esami.

Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti od equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. I titoli di studio sono classificati come segue

Titolo di studio (apprendimento formale)	Esperienza lavorativa specificata (apprendimento informale) *
Livello minimo NFQ 4	N° anni
4 A.D. (istruzione secondaria superiore)	
- Scientifico - Tecnologica.....	5
- Umanistico-Sociale e Medico-Sanitaria.....	10
5 A.D. (diploma di tecnico superiore: Corsi ITS)	
- Scientifico-Tecnologica.....	4
- Umanistico-Sociale e Medico-Sanitaria.....	7
6 A.D. (Laurea Triennale)	
- Scientifico-Tecnologica.....	4
- Umanistico-Sociale e Medico-Sanitaria.....	6
7 A.D. (Laurea Magistrale)	
- Scientifico-Tecnologica.....	3
- Umanistico-Sociale e Medico-Sanitaria.....	5

(*) Gli anni di esperienza lavorativa specifica non devono essere necessariamente continuativi bensì possono essere conseguiti in un periodo maggiorato di 5 anni rispetto agli anni minimi richiesti.

L'esperienza lavorativa è scollegata dall'apprendimento formale (percorso curriculare scolastico) pertanto può essere acquisito anche durante il percorso scolastico (es: alternanza scuola lavoro, stage, attività lavorativa vera e propria durante l'apprendimento formale).

Sono accettati tutti, a partire dal livello EQF 4, i titoli, corsi e diplomi riconosciuti od equipollenti a quelli italiani ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e riportati di seguito in relazione ai citati livelli EQF. Per casi di dubbia interpretazione, o anche per titoli stranieri, è compito del candidato presentare idonea documentazione al fine di permettere ad APAVE ITALIA CPM di prendere atto delle relative equipollenze.

Titoli scolastici corrispondenti ai livelli EQF

(Fonte: primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo eqf. ISFOL 2014- isbn 978-8-8-543-0213-6)

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del ciclo di istruzione	Scuola secondaria di I grado
2	Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	Fine del primo biennio di licei. Istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di IeFP triennali e quadriennali
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Percorsi triennali di IeFP
4	Diploma professionale di tecnico	Percorsi quadriennali di IeFP
	Diploma liceale	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)

	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
5	Diploma di tecnico superiore	Corsi ITS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
6	Laurea	Percorso triennale (180 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di primo livello	Percorso triennale (180 crediti - CFA)
7	Laurea Magistrale	Percorso biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e
	Diploma accademico di secondo livello	Percorso biennale (120 crediti - CFA)
	Master universitario di primo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di specializzazione (I)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (I)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)
8	Dottorato di ricerca	Percorso triennale (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma accademico di formazione alla ricerca	Percorso triennale
	Diploma di specializzazione	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Master universitario di secondo livello	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFU) (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione
	Diploma accademico di specializzazione (II)	Percorso minimo biennale (120 crediti - CFA)
	Diploma di perfezionamento o master (II)	Percorso minimo annuale (min. 60 crediti - CFA)

Nota: Livelli EQF per i quale non è possibile accedere agli esami:

7.2 Esperienza lavorativa

Il candidato deve dare evidenza di aver svolto, nell'ambito della sua esperienza lavorativa, mansioni tecniche e/o manageriali nella gestione dell'energia (energy management).

In particolare, si considerano esperienze nel settore dell'energia:

- ruoli tecnici o manageriali presso studi o società di consulenza;
- consulenze come libero professionista;
- redazione di studi di fattibilità;
- progettazione ed erogazione di docenze;
- gestione dei progetti;
- analisi dei rischi di progetto;
- diagnosi energetiche/audit energetico/analisi energetica;
- audit⁽²⁾ per sistemi di gestione dell'energia;
- analisi ed ottimizzazione dei sistemi energetici;
- conduzione e manutenzione impianti;
- supporto per la definizione e sottoscrizione di contratti di fornitura di energia;
- sviluppo e consulenza per la predisposizione e il mantenimento di sistemi di gestione dell'energia.

⁽²⁾ con "audit" si intende quello previsto nella UNI EN ISO 19011

Tali esperienze devono essere riferite al settore richiesto (civile e/o industriale).

I compiti essenziali dell'EGE sono i seguenti (p.to 4.1 della UNI CEI 11339:2023):

- A) Attuare e mantenere un sistema di gestione dell'energia**
- A.1 analisi approfondita e periodica del sistema energetico in cui si trova adoperare:
 - A.1.1 dei processi, edifici, servizi, trasporti degli impianti e delle tecnologie;
 - A.1.2 delle modalità di gestione degli aspetti energetici da parte dell'organizzazione (politica energetica, prassi, procedure, ecc.);
 - A.2 introduzione di una politica energetica nell'organizzazione o, se già presente, attività di verifica che essa sia stata attuata e mantenuta in maniera conforme indipendentemente dallo schema adottato (UNI CEI EN ISO 50001, ecc.);
 - A.3 promozione dell'introduzione e del mantenimento all'interno dell'organizzazione dei sistemi di gestione dell'energia conformi alla UNI CEI EN ISO 50001.
- B) Gestire i contenuti tecnici della contrattualistica pertinente**
- B.1 definizione delle specifiche tecniche attinenti agli aspetti energetici dei contratti per l'attuazione, gestione, manutenzione di un'EPIA;
 - B.2 analisi dei contratti di fornitura e cessione di energia
- C) Eseguire diagnosi energetiche in conformità alla serie UNI CEI EN 16247 e studi di fattibilità**
- C.1 diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247;
 - C.1.1 inventario energetico;
 - C.1.2 modello energetico;
 - C.1.3 analisi tecnico economica;
 - C.1.4 reportistica;
 - C.2 studio di fattibilità degli interventi con eventuale valutazione dei rischi (compito extra EN 16247).
- D) Valutare e misurare i risparmi energetici**
- D.1 misura e monitoraggio degli EnPI;
 - D.2 misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA.
- E) Supervisionare gli impianti e i sistemi energetici**
- E.1 ottimizzazione energetica della conduzione e manutenzione degli impianti;
 - E.2 impostazione della gestione, monitoraggio e controllo dei sistemi energetici.
- F) Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale**
- G) Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno**
- H) Promuovere la transizione energetica e la decarbonizzazione**
- Introduzione dell'Innovazione tecnologica (per esempio: IoT, IA, BACS, Comunità Energetiche, Smart Micro Grid), Attuazione di criteri di sostenibilità connessi con l'uso e la gestione dell'energia, per supportare la definizione della "impronta di carbonio" dei prodotti finali, includendo sia la emissione dei gas climalteranti dovuti alle materie prime utilizzate secondo l'approccio della valutazione ciclo di vita. Attuazione di criteri di economia circolare connessa con l'uso e la gestione dell'energia.

Per essere ammesso all'esame il candidato deve dimostrare di aver svolto, per una durata pari a quanto descritto sopra in tabella, i seguenti compiti obbligatori (rif. Punto 4 UNI CEI 11339:2023):

C.1 (eseguire) diagnosi energetiche comprensive dell'individuazione di interventi migliorativi anche in relazione all'impiego delle fonti energetiche rinnovabili in conformità alla serie UNI CEI EN 16247.

Nota: il candidato deve aver partecipato ad almeno una diagnosi energetica negli ultimi 10 anni; la diagnosi deve essere conforme al DLgs. 102/2014 e s.m.i. oppure alla UNI CEI EN 16247 parti 1-4 anche qualora presentata nell'ambito di una certificazione UNI CEI EN ISO 50001 (rif. Appendice D UNI CEI 11339:2023)

D.2 (eseguire la) misura e verifica dei risparmi energetici ottenuti dall'EPIA (Azione di miglioramento della prestazione energetica)

F Applicare in modo appropriato la legislazione e la normativa tecnica in campo energetico e ambientale

G Redigere e curare la reportistica e l'informazione per la direzione, il personale e l'esterno nonché almeno 2 ulteriori sotto compiti tra quelli riportati al punto 4 della norma UNI CEI 11339:2023.

Le suddette competenze dovranno essere documentate da lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti e progetti, diagnosi energetiche, fatture, e così via) in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti e richiamate in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000.

In particolare, si intende per esperienza lavorativa:

- nel settore Industriale: attività nei processi e nei sistemi produttivi, distribuzione e produzione di energia, acqua, gas, sistemi di trasporto (ove applicabili);
- nel settore Civile: attività relative ad impianti, sistemi di servizi, infrastrutture, logistica, e commercio nelle applicazioni civili, nell'edilizia pubblica e privata

Per essere ammessi all'esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

- curriculum vitae;
- documenti tecnici;
- citazione del nome del candidato nei documenti tecnici o in eventuali lettere di referenza ed altra documentazione pertinente in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti (es. contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti e progetti, diagnosi energetiche, fatture, e così via).

Come esempio di evidenze a supporto dell'esperienza lavorativa specifica fare riferimento all'Appendice D (informativa) della norma UNI CEI 11339:2023.

8. Requisiti cogenti e limiti di controllo di legalità

Il richiedente la certificazione si impegna a conformarsi e a mantenersi conforme per tutto il periodo di vigenza del certificato a tutti i requisiti di natura cogente, quali leggi, regolamenti, ecc., di tipo internazionale, nazionale o locale applicabili al proprio personale.

9. Imparzialità

APAVE ITALIA CPM S.r.l. assicura l'imparzialità e l'indipendenza nell'effettuazione di tutte le sue attività, erogando i propri servizi in modo da garantire un profitto adeguato, gestendo i conflitti di interesse e assicurando l'obiettività delle proprie attività di certificazione.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. ha istituito, a tal fine, al proprio interno un apposito Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità con il compito di supervisionare le attività di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e promuovere iniziative a tutela e salvaguardia dell'imparzialità.

Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità è composto in modo da consentire un'equa rappresentanza delle principali categorie interessate, senza che predominino singoli interessi, salvaguardando in tal modo la trasparenza e l'imparzialità di giudizio.

Il Comitato è composto da rappresentanti di:

- organismi governativi di controllo o altri servizi governativi (organi istituzionali/Pubblica Amministrazione);
- associazioni industriali e del commercio;
- grande committenza;
- organizzazioni non governative (ivi incluse le associazioni per la tutela dei consumatori - aziende ed utenti).
- rappresentante di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

Il Comitato ha, inoltre, altri compiti di supervisione sull'operato di APAVE ITALIA CPM S.r.l. sempre finalizzati a garantire la piena imparzialità di comportamento di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

10. Domanda di certificazione

A coloro che desiderano ottenere la certificazione viene resa disponibile la seguente documentazione:

- Modulo di domanda di certificazione
- Regolamento per l'attività di certificazione
- Tariffario

Il candidato dovrà presentare a APAVE ITALIA CPM la seguente documentazione:

- Modulo di domanda di certificazione con la cui firma il candidato accetta le condizioni economiche, le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione.
- Curriculum vitae
- Documentazione riguardante l'effettiva competenza acquisita dal candidato attraverso lettere di referenza ed altra documentazione pertinente (contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti e progetti, diagnosi energetiche, fatture, e così via) in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti e richiamate in una "autodichiarazione" redatta in conformità agli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000.

La domanda, una volta compilata deve essere inviata, insieme agli allegati richiesti, direttamente ad Apave Italia CPM S.r.l.

Per l'accessibilità alla sessione di esame il candidato con esigenze speciali dovrà informare tempestivamente il Centro di Esame o Apave Italia CPM.

Ad ordine acquisito, gli organi coinvolti si attivano per rendere disponibili le risorse necessarie e a pianificare le successive attività. In particolare, una volta riesaminata la domanda di certificazione, APAVE ITALIA CPM S.r.l. invierà al richiedente alla certificazione una comunicazione circa l'accettazione o il rifiuto della stessa e l'indicazione della tariffa applicata con indicazione dei termini del pagamento. Una volta pianificata la sessione di esame verrà comunicato attraverso il bando di esame, la data, il luogo di svolgimento, il programma indicativo della sessione stessa e i nominativi dei membri della commissione di esame.

Il richiedente la certificazione potrà formulare le sue eventuali riserve purché motivate e scritte circa i nominativi dei membri della commissione.

Il rifiuto eventuale della domanda di certificazione verrà motivato da APAVE ITALIA CPM S.r.l.

10.1 Gestione della Riservatezza

Il candidato si impegna a non divulgare i documenti ed i materiali di esame che sono di proprietà di APAVE ITALIA CPM.

Il candidato che divulghi tutto o parte della documentazione e prove d'esame è sottoposto alla sanzione dell'immediata interruzione del processo di certificazione, unito al divieto di presentazione di nuova domanda per almeno tre anni dalla precedente.

Tutta la documentazione prodotta dal candidato, i dati sensibili dello stesso, insieme ai risultati del processo di valutazione, agli esiti delle prove d'esame, sono sottoposti al vincolo di riservatezza, che viene espletato secondo le procedure di gestione della Privacy di APAVE ITALIA CPM in ottemperanza alla normativa D.Lgs. 193/2003 e seguenti.

11. Procedura di Valutazione

11.1 Verifica dei prerequisiti

APAVE ITALIA CPM S.r.l. valuta i prerequisiti attraverso la verifica dei documenti allegati alla domanda di certificazione.

11.2 Conduzione dell'esame

L'esame è condotto presso APAVE ITALIA CPM S.r.l. o presso Centri di Esame qualificati, alla presenza di una commissione in cui sia presente almeno una persona con competenza tecnica specifica nel settore energia (civile e/o industriale), il parere di questa persona è vincolante ai fini del superamento dell'esame.

Ai candidati in possesso di tutti i prerequisiti richiesti (verificati da APAVE ITALIA CPM S.r.l.) e che hanno dato evidenza del pagamento della quota di certificazione, sarà comunicata con congruo anticipo la data ed il luogo dello svolgimento dell'esame. Alla commissione di esame sarà comunicato con congruo anticipo i nominativi dei candidati per evitare eventuali problemi di conflitto di interessi.

11.3 Svolgimento dell'esame

Prima dello svolgimento dell'esame il candidato dovrà esibire un documento di identità valido.

L'esame al quale sarà sottoposto il candidato comprende:

- una prova scritta con domande a risposta multipla chiusa
- una prova scritta a risposta aperta su un caso di studio
- una prova orale per approfondire il livello delle conoscenze e competenze acquisite dal candidato;

Prova	Modalità e finalità	Punteggio massimo	Punteggio minimo
Prova scritta con domande a risposta multipla chiusa	Test con 30 domande a risposta multipla chiusa con 4 risposte di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso): - 20 domande di carattere generale valide per entrambi i settori (civile e industriale) di cui almeno 2 per ogni compito di cui al punto 4.1. UNI CEI 11339;2023 - 10 domande per lo specifico settore di certificazione	35 punti per una specializzazione 50 punti per due specializzazioni	21 punti per una specializzazione 30 punti per due specializzazioni
Prova scritta con domande a risposta aperta su un caso di studio	Caso di studio contenente una situazione reale relativa alla specifica attività professionale desumibile dal suo percorso di apprendimento, atta a valutare le abilità acquisite dal candidato	30 punti per una specializzazione 60 punti per due specializzazioni	18 punti per una specializzazione 36 punti per due specializzazioni
Prova orale	Approfondimento di eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte e per approfondire a campione le conoscenze e abilità acquisite dal candidato (Rif punto 5 della norma UNI 11339). Consiste in n° 5 domande aperte di cui una relativa alle diagnosi energetiche svolte secondo la serie UNI CEI EN 16247 e deve permettere di approfondire a campione le conoscenze e abilità definite al punto 5 della norma.	30 punti per specializzazione	21 punti per specializzazione

11.4 Durata degli esami

La durata degli esami è stabilita come segue:

Certificazione	Durata della 1° prova scritta (Domande chiuse)	Durata della 2° prova scritta (Caso di studio)	Durata prova orale (Domande orali)
1 specializzazione	60 min. (20 domande generali + 10 domande specifiche per il settore)	60 min. (caso di studio)	min. 30 min. – max 60 min.
2 specializzazioni	60 min. (20 domande generali + 10 domande specifiche per il settore) + 20 min. (ulteriori 10 domande per il 2° settore)	60 min. (caso di studio per 1° settore) + 60 min. (caso di studio per il 2° settore)	min. 30 min – max 60 min. per specializzazione

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati possono consultare testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell'esaminatore, ma non possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

Al termine dell'esame la Commissione comunica al candidato l'esito della stessa

11.5 Valutazione degli esami

Per superare l'esame il candidato deve ottenere almeno un punteggio del 60% in ognuna delle prove per ogni specializzazione (domande chiuse, caso di studio), rispetto al punteggio massimo previsto per ogni prova.

L'esame orale è superato con un punteggio maggiore o uguale al 70% per ogni specializzazione, rispetto al punteggio massimo previsto per la prova.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver superato entrambe le prove scritte.

Se il candidato ha superato una sola delle due prove scritte, non è ammesso all'orale però la prova superata rimane valida per un anno dalla data dell'esame scritto, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.

Se il candidato ha superato entrambe le prove scritte (domande + caso di studio) ma non quella orale, potrà ripetere la prova orale entro un tempo massimo di un anno dalla data dell'esame orale. Superato tale termine dovrà ripetere l'esame per intero.

11.6 Commissione di esame e osservatori

L'esame è condotto da esaminatori APAVE ITALIA CPM. Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle prove di esame, attenersi a criteri di oggettività nella valutazione, comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni, rispettare il presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione. Qualora l'esame sia svolto da un Centro di Esame, la Commissione d'esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale APAVE ITALIA CPM debitamente autorizzato. Alle sessioni di esame, APAVE ITALIA CPM può prevedere la presenza di osservatori propri, dell'ente di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

11.7 Registrazioni

Tutta la documentazione dell'esame e dell'eventuale corso sostenuto dai candidati, saranno chiaramente identificata (anche mediante apposizione di timbro/firme), esaminata ed approvata dal Centro di Esame (ove coinvolto) e trasmessa ad APAVE ITALIA CPM S.r.l., a sessione di esame terminata.

12. Emissione della certificazione

12.1 Emissione del certificato

Superate le prove previste, APAVE ITALIA CPM rilascia un certificato della validità di 5 anni per ogni singolo candidato.

Il certificato riporta le seguenti informazioni minime:

- Nome dell'organismo di certificazione
- numero del certificato;
- nome, cognome e codice fiscale della persona certificata
- la norma di certificazione applicabile (UNI CEI 11339:anno di pubblicazione e UNI CEI EN 16247-5:2015)
- la figura professionale e il/i settore/i di riferimento (civile e/o industriale),
- la data di certificazione, data di emissione corrente e la data di scadenza;
- il nome, il logo ed i dati relativi di APAVE ITALIA CPM, con i relativi riferimenti di accreditamento di ACCREDIA;
- la firma del rappresentante legale o di un suo delegato

12.2 Trasmissione del certificato

APAVE ITALIA CPM S.r.l., al termine dell'iter certificativo, trasmette il certificato in originale al candidato.

La trasmissione è subordinata all'avvenuto versamento da parte del candidato delle somme dovute contrattualmente e al pagamento di eventuali insoluti.

13. Registro dei certificati

Tutti i certificati emessi sono trascritti nell'apposito registro che riporta:

- numero del certificato
- nome e cognome della persona
- data emissione/scadenza
- la specializzazione ai sensi della norma UNI CEI 11339:2023;

APAVE ITALIA CPM S.r.l. mantiene un registro che consente di verificare la posizione delle persone certificate.

14. Archivio dei certificati

Tutti i certificati sono archiviati in forma informatica e copia cartacea (in archivi storici) conservati per almeno 10 anni dalla data di scadenza di validità, con garanzia di riservatezza.

15. Validità della certificazione

15.1 Periodo di validità della certificazione

Il Certificato EGE ha una validità di 5 anni a partire dalla data di emissione purché lo stesso venga confermato annualmente da APAVE ITALIA CPM S.r.l. attraverso una dichiarazione di sussistenza delle competenze che costituisce parte integrante del certificato stesso (vedi punto seguente).

15.2 Mantenimento della certificazione (*)

Il mantenimento della certificazione viene effettuato presso la sede di APAVE ITALIA CPM e riguarda la verifica dei seguenti documenti che la persona certificata deve consegnare ad APAVE ITALIA CPM

La persona certificata è tenuta a fornire, con cadenza annuale, un'autodichiarazione, redatta in conformità agli artt. 64 e 76 del DPR 445/2000 (mediante apposita modulistica predisposta da APAVE ITALIA CPM), relativa ai seguenti aspetti: (mediante apposita modulistica predisposta da APAVE ITALIA CPM), relativa ai seguenti aspetti:

- accettazione documenti APAVE ITALIA CPM;
- continuo esercizio della professione (o incremento di crediti formativi nel caso di perdita di lavoro) in uno o più attività in modo continuativo nell'ambito dei compiti (obbligatorie e non). È necessario che le evidenze documentate coprano un periodo di attività pari ad almeno 6 mesi nell'anno di riferimento. Nel caso fossero meno di 6 mesi documentati il certificato verrà mantenuto ma nella successiva sorveglianza dovrà essere necessariamente fornita evidenza circa la continuità lavorativa, in assenza della quale la persona dovrà sostenere un esame orale per confermare il continuo mantenimento delle competenze (min 20' – max 60'). Nel caso in cui invece per 2 anni consecutivi non sia stata fornita alcuna evidenza delle attività svolte nell'ambito dei compiti, il certificato verrà sospeso per un massimo di 3 mesi trascorsi i quali, in assenza di evidenze, lo stesso verrà revocato;
- aggiornamento professionale specifico per almeno 16 ore, anche in modalità FAD ed e- learning, mediante partecipazione ad attività di formazione / convegni / docenze / relazioni / gruppi di lavoro normativo o tecnico (per i contenuti vedasi punto 5 della UNI CEI 11339:2023). Nel caso in cui non venga fornita evidenza in merito all'aggiornamento professionale il certificato verrà sospeso per un massimo di 6 mesi, periodo oltre il quale, in assenza di evidenze, il certificato verrà revocato;
- assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica;
- assenza o corretta gestione di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata.

L'autocertificazione deve essere supportata da evidenze oggettive che confermino quanto autodichiarato.

L'evidenza documentale relativa ai citati prerequisiti è data da:

- documenti tecnici;
- citazione del nome del candidato nei documenti tecnici o in eventuali lettere di referenza ed altra documentazione pertinente in cui devono comparire Nome e Cognome del candidato, Datore di lavoro/Committente, funzioni e attività svolte e durata delle attività con i relativi riferimenti (es. contratti, lettere di incarico, frontespizi di rapporti e progetti, diagnosi energetiche, fatture, e così via);
- attestati in merito all'aggiornamento professionale specifico.

Per esempi di evidenze a supporto dell'esperienza lavorativa specifica fare riferimento all'Appendice D (informativa) della norma UNI CEI 11339:2023.

NOTA: in assenza totale di suddetta documentazione il certificato verrà sospeso per massimo 3 mesi dopo i quali, in assenza di documentazione, lo stesso verrà revocato.

Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.

Nel caso in cui siano presenti reclami o contenzioni legali spetta ad APAVE ITALIA CPM valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

L'esito della sorveglianza dipende dalla valutazione della completezza e congruità della documentazione presentata

Al termine degli accertamenti, APAVE ITALIA CPM rilascerà una dichiarazione di sussistenza della competenza che costituisce parte integrante del certificato.

(*) Nel periodo transitorio (entro il 30/11/2024) previsto dalla Circolare Informativa ACCREDIA DC N° 52/2023, potranno essere applicati i requisiti di mantenimento e rinnovo previsti dalla precedente revisione del presente Regolamento. Dal 1° dicembre 2024, verranno invece esclusivamente applicati i requisiti della norma UNI CEI 11339:2023 sopra citati.

15.3 Rinnovo della certificazione

Il certificato è rinnovabile (ogni 5 anni) in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale.

Il rinnovo è possibile solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità e prevede il soddisfacimento, anche per il quinto anno, dei requisiti previsti per il mantenimento annuale unitamente a un riesame di quanto documentato nei precedenti mantenimenti in modo tale da verificare che non ci siano carenze oggettive non precedentemente valutate nelle sorveglianze annuali come ad esempio:

- assenza di una o più attività relative ai compiti obbligatori C.1, D.2, F e G del punto 4 della UNI CEI 11339:2023
- le attività lavorative svolte nel 5° anno non dimostrino continuità lavorativa per almeno 6 mesi
- presenza di reclami non gestiti correttamente
- presenza di uno o più contenziosi legali in corso
- l'aggiornamento professionale del 5° anno non sia pertinente oppure sia di durata inferiore a 16h

In tal caso la persona certificata dovrà sostenere nuovamente il solo esame orale in base alle criticità riscontrate (min 20' – max 60').

Nota: eventuali eccezioni possono essere previste per comprovata impossibilità derivante da maternità, gravi motivi di salute (es malattia, infortunio) o altre cause di forza maggiore, attivando un processo compensativo.

L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.

16. Trasferimento della certificazione

Le persone certificate possono trasferire in qualsiasi momento la propria certificazione ad APAVE ITALIA CPM secondo le modalità descritte al punto successivo, sostenendo i costi relativi al trasferimento della certificazione.

L'obiettivo è di garantire il permanere della conformità della certificazione di una persona che richiede il trasferimento ad Apave Italia CPM proveniente da altro Organismo (OdC) Accreditato (che fa parte degli Accordi di Mutuo Riconoscimento [MLA]) durante la validità del certificato.

16.1 Modalità operative

Il trasferimento del singolo certificato può essere perfezionato in qualsiasi momento presentando ad APAVE ITALIA CPM (organismo subentrante) tutti i seguenti documenti:

- Richiesta (tramite modulo APAVE CPM) allegando il certificato in corso di validità e ove applicabile l'ultima dichiarazione di mantenimento,
- Dichiarazione di chiusura di eventuali pendenze economiche e tecniche dell'OdC di provenienza o, in assenza di quest'ultima (dando comunque evidenza di averne fatto richiesta), di una dichiarazione ex DPR 445/2000 resa dal candidato.
- Pagamento della quota di trasferimento prevista dal tariffario.

A seguito di esito positivo della verifica della completezza e della congruità della documentazione di cui sopra, APAVE ITALIA CPM emetterà un certificato riportando la data di "emissione corrente" lasciando invariate la data di rilascio e di scadenza. Il certificato emesso non dovrà essere considerato come un nuovo certificato e dovrà essere specificato che il certificato è stato emesso in precedenza da altro OdC Apave Italia CPM informerà l'OdC cedente del completamento dell'iter di trasferimento.

17. Limiti della certificazione e responsabilità

L'emissione ed il mantenimento della certificazione ha esclusivamente ad oggetto la verifica della conformità dei requisiti posseduti o dimostrati da detto personale, rispetto a quelli prescritti da un dato documento normativo di riferimento.

Gli effetti della certificazione non costituiscono attestazione né garanzia da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. del rispetto dei requisiti di legge prescritti.

In ogni caso la certificazione non comporta alcuna garanzia da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. circa la correttezza dell'operato del personale certificato e della corretta applicazione delle procedure.

18. Diritti e doveri dei possessori della certificazione

Il personale in possesso della certificazione ha il diritto di:

1. dare pubblicità dell'avvenuta certificazione nei modi che ritiene più opportuni, purché rispetti le regole definite al § 22.
2. esprimere un giudizio, positivo o negativo ad APAVE ITALIA CPM S.r.l., circa l'attività certificativa svolta comunicandolo per iscritto così come eventuali reclami. APAVE ITALIA CPM S.r.l. utilizzerà tali dati per attivare azioni di miglioramento del servizio reso;
3. chiedere la sostituzione degli esaminatori APAVE ITALIA CPM S.r.l. qualora esistano motivati conflitti di interesse, dandone comunicazione scritta a APAVE ITALIA CPM S.r.l.;
4. richiedere, per motivi eccezionali (es. per ragioni di sicurezza), che l'accesso alle informazioni relative alla certificazione, solitamente pubblicate da APAVE ITALIA CPM S.r.l., venga limitato.

I possessori della certificazione possono, a richiesta, fornire una copia del certificato ed operare entro i limiti del campo applicativo della certificazione.

I possessori del certificato devono comunicare tempestivamente a APAVE ITALIA CPM S.r.l. qualsiasi modifica o variazione, intervenuta dopo il rilascio del certificato, che possa in qualche modo inficiarne la validità e favorire le verifiche operate da APAVE ITALIA CPM S.r.l.

La certificazione rilasciata non può essere utilizzata in modo da arrecare discredito ad APAVE ITALIA CPM S.r.l. I possessori della certificazione non possono fare alcuna dichiarazione riguardante la certificazione che possa essere considerata ingannevole o non autorizzata da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. In particolare, i possessori della certificazione devono impegnarsi ad interrompere immediatamente l'utilizzo del tesserino rilasciato da APAVE ITALIA CPM S.r.l. in caso di sospensione o revoca della certificazione.

I possessori della certificazione possono pubblicizzarne l'ottenimento purché siano dati i corretti riferimenti; utilizzi inappropriati della certificazione, dei certificati e dei marchi o loghi in essi riportati possono essere puniti con provvedimenti sanzionatori che possono prevedere anche la sospensione o la revoca della certificazione.

Il personale in possesso della certificazione si impegna a:

- non utilizzare la certificazione in modo da danneggiare la reputazione di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico né in maniera che possa essere considerata da APAVE ITALIA CPM S.r.l. ingannevole e non autorizzata.
- tenere una registrazione di tutti i ricorsi e i reclami dei propri clienti e delle azioni correttive e preventive attuate e mettere tali dati a disposizione di APAVE ITALIA CPM S.r.l. in occasione dei rinnovi
- a rendersi disponibile, per tutta la durata della validità del certificato, in caso di segnalazione giustificata da parte del committente, a sottoporre il proprio operato al giudizio di APAVE ITALIA CPM.
- di accettare la presenza di un Ispettore ACCREDIA nel corso degli esami.
- di adeguarsi in caso di nuove disposizioni legislative o normative cogenti, entro i termini perentori di adozione previsti dalle stesse.

In caso di presenza di procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso il personale in possesso della certificazione si impegna a:

- comunicare immediatamente a APAVE ITALIA CPM S.r.l. eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti imposti dalla Legge;
- mantenere informata APAVE ITALIA CPM S.r.l. sugli sviluppi dei suddetti procedimenti;

In caso di presenza di annotazioni di violazioni della legge o di comportamenti non etici, APAVE ITALIA CPM potrà decidere di sospendere temporaneamente o revocare il certificato.

19. Sorveglianza e reclami

APAVE ITALIA CPM S.r.l. esegue una sorveglianza sulle attività svolte dal personale in possesso della certificazione:

- annualmente attraverso le verifiche descritte nei paragrafi precedenti;
- al momento di sospetti o segnalazioni di uso scorretto (reclami provenienti dal mercato che devono essere messa a disposizione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.) inviandone comunicazione al diretto interessato e chiedendo di dare seguito al reclamo stesso.

20. Archiviazione e conservazione della documentazione

APAVE ITALIA CPM S.r.l. conserva, sotto forma di copia cartacea o supporto digitale per solo lettura una copia aggiornata di tutti i certificati emessi, classificati storicamente. Ad ogni certificato è allegato:

1. la domanda di certificazione;

2. i risultati degli esami;
 3. la documentazione necessaria per il mantenimento annuale della certificazione;
- La documentazione individuale è conservata in adeguate condizioni di sicurezza e riservatezza per tutta la durata di validità del certificato e per almeno un ciclo completo di certificazione.

21. Utilizzo della certificazione

21.1 Uso del certificato

Il personale in possesso della certificazione può riprodurre integralmente il certificato concesso riducendolo o ingrandendolo purché rimanga leggibile e non venga in alcun modo alterato.

21.2 Uso scorretto del certificato

Si considera scorretto l'uso del certificato qualora violi le prescrizioni del presente Regolamento.

In particolare, sarà considerato scorretto l'utilizzo del certificato qualora possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione o portare discredito a APAVE ITALIA CPM S.r.l. In particolare, è scorretto l'uso delle certificazioni quando:

- non siano ancora state concesse
- siano state revocate
- vengano pubblicizzate od utilizzate in riferimento ad attività non coperte dalla certificazione stessa come, ad esempio, tipi di qualifica non rientranti tra quelle coperte dalla certificazione.
- siano divulgate in modo da essere interpretati come certificazione e marchio di conformità di prodotti.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. effettua un costante controllo delle modalità di utilizzo della certificazione. Appena identificato l'uso scorretto APAVE ITALIA CPM S.r.l. prende tutte le misure atte a far cessare tale uso improprio e a tutelare, anche tramite pubblicazione, i suoi interessi lesi.

Nel caso di riscontro di uso scorretto delle certificazioni, di gravi non conformità e/o inadempienze, APAVE ITALIA CPM S.r.l. si riserva il diritto di sospendere o revocare la certificazione di riferimento.

In caso di ogni caso, APAVE ITALIA CPM S.r.l. a tutela dei terzi e della propria immagine, a seconda della gravità di quanto sopra, intraprenderà le azioni del caso che riterrà opportune, anche di carattere legale.

22. Sospensione della certificazione

La sospensione della certificazione consiste nell'annullamento della sua validità.

Tale provvedimento è causato da:

- a. Non adempimento da parte del personale in possesso della certificazione dei dettami contrattuali di riferimento;
- b. In caso di riscontro positivo da parte di APAVE ITALIA CPM, di inadempienze rispetto agli obblighi legislativi cogenti.
- c. Reclami documentati in possesso di APAVE ITALIA CPM S.r.l. in relazione alle attività svolte dal personale in possesso della certificazione;
- d. Mancato rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento e rinnovo della certificazione;
- e. Mancato pagamento delle quote di iscrizione o mantenimento entro 30 giorni dalla lettera di sollecito;
- f. ogni altra carenza che derivi dal mancato rispetto di quanto formalmente accettato dal Candidato all'atto della certificazione. In tali carenze ricadono anche eventuali azioni che possano influenzare in maniera negativa e/o ledere l'immagine delle parti coinvolte;
- g. formale richiesta da parte della persona certificata.

Nei casi suddetti, ove si provveda a rimuovere e sanare entro tre mesi dalla lettera di sospensione della certificazione tutte le cause ed a documentarne le azioni correttive, APAVE ITALIA CPM S.r.l. potrà riattivare la certificazione stessa.

23. Revoca della certificazione

La revoca del certificato consiste nell'annullamento della sua validità.

I motivi di revoca sono costituiti da:

- Contraffazione / alterazione dei certificati
- Utilizzo scorretto dei marchi e dei loghi dei certificati
- Evidenze oggettive documentate che testimonino l'incapacità del personale certificato a mantenere la qualità di prestazione dimostrata in sede di prima qualificazione
- Inosservanza dei requisiti e delle prescrizioni del presente regolamento

- Ripetute inosservanze descritte al punto precedente
- Mancata rimozione entro i termini citati nel paragrafo precedente delle cause che hanno portato alla sospensione della certificazione
- qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine APAVE ITALIA CPM con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata
- nel caso in cui la persona certificata faccia espressa richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso e la comunicazione di disdetta pervenga almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

A seguito della revoca il nominativo della persona interessata sarà cancellato dal registro dei certificati.

Qualora si voglia accedere nuovamente ad una nuova certificazione dovrà essere presentata una nuova domanda che sarà accolta soltanto in seguito alla dimostrazione che siano stati presi i provvedimenti che APAVE ITALIA CPM S.r.l. ritiene atti ad evitare il ripetersi delle inadempienze che avevano dato luogo alla revoca.

24. Rinuncia alla certificazione

È possibile rinunciare alla certificazione nei tempi che si ritiene opportuno motivandola per iscritto la decisione. La rinuncia alla certificazione comporta la cancellazione dal registro dei certificati. L'eventuale domanda di ripristino della certificazione potrà essere accolta non prima di un anno dalla data della rinuncia.

La mancata comunicazione di rinuncia nel termine dei tre mesi prima della data di scadenza annuale non assolve dal versamento della quota di mantenimento per l'annualità successiva.

25. Conseguenze della rinuncia e revoca della certificazione.

In caso di rinuncia o revoca della certificazione, l'interessato si obbliga a cessare immediatamente l'utilizzo del Certificato e restituirlo immediatamente a APAVE ITALIA CPM S.r.l. cessando allo stesso tempo ogni riferimento ad esso;

26. Condizioni economiche

Gli importi dovuti per l'attività di certificazione sono stabiliti nel Tariffario di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e comunicate al cliente attraverso una offerta economica.

Il Tariffario (TAR EGE) specifica gli importi relativi a:

- prima certificazione;
- sorveglianza annuale;
- rinnovo della certificazione;
- trasferimento della certificazione.

Le tariffe relative alle prestazioni devono essere versate secondo quanto stabilito da APAVE ITALIA CPM S.r.l. e l'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere anticipata o presentata in sede di esame.

27. Reclami e ricorsi

Chiunque può inoltrare a APAVE ITALIA CPM S.r.l. un reclamo relativo a comportamenti non in linea con le norme di riferimento da parte di personale certificato da APAVE ITALIA CPM S.r.l. o a seguito di esami di certificazione non superati. Il reclamo deve essere formalizzato al Responsabile di schema che convocherà il Comitato Tecnico per la valutazione del caso e l'emissione di un giudizio finale.

Il responsabile di schema si impegna a tenere informato il segnalante o ricorrente sull'esito del reclamo.

Tutti i reclami presentati in forma anonima non verranno presi in considerazione.

I ricorsi possono essere presentati anche in merito alle decisioni di APAVE ITALIA CPM S.r.l. su:

- rifiuto della domanda di certificazione,
- rifiuto a concedere/modificare la certificazione,
- revoca della certificazione,
- esito delle valutazioni.

Il ricorso deve essere presentato inoltrando una richiesta scritta di revisione della decisione in oggetto a APAVE ITALIA CPM S.r.l., entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento contestato. APAVE ITALIA CPM S.r.l. provvede a dare riscontro, al mittente, della ricezione del ricorso con una comunicazione scritta.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. sottopone il ricorso alla valutazione del Comitato tecnico per i ricorsi riguardanti la concessione dei certificati; il Comitato tecnico esprime il proprio parere entro 90 giorni dalla data di ricezione.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. potrà disporre ulteriori accertamenti qualora lo ritenga opportuno e necessario.

Eventuali ricorsi avversi alle delibere del Responsabile di Schema saranno esaminati dal Comitato tecnico eventualmente coadiuvato da un gruppo di lavoro formato da esperti tecnici che abbiano esperienza nelle attività oggetto di esame e che non siano stati coinvolti nelle attività oggetto del ricorso. Se ritenuto necessario il Comitato tecnico potrà convocare l'interessato per approfondimenti e/o chiarimenti prima di deliberare.

Il parere espresso da questo gruppo di lavoro sarà considerato conclusivo ed accettato dagli interessati in maniera inappellabile e portato all'attenzione del Responsabile di Schema che dovrà emettere una nuova delibera che recepisca tale parere.

Le spese relative alle attività derivanti dal ricorso saranno a carico di chi lo ha presentato, qualora dal riesame di tutti gli atti risultasse dimostrata la correttezza della decisione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

Qualora il ricorso venga accolto, APAVE ITALIA CPM S.r.l. attiverà le opportune azioni correttive e preventive al fine di eliminare la causa che lo ha originato.

Il risultato del ricorso verrà comunque inviato al ricorrente a mezzo lettera raccomandata o PEC.

28. CODICE DEONTOLOGICO E PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO APAVE ITALIA CPM

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il presente Regolamento per il rilascio e il mantenimento della certificazione della figura professionale di Esperto in gestione dell'Energia (EGE), il Codice deontologico e le Prescrizioni per l'uso del certificato e marchio APAVE ITALIA CPM, pubblicati su <https://italy.apave.com/it-IT>

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome "APAVE ITALIA CPM S.r.l.".

L'uso del marchio APAVE ITALIA CPM non è consentito.

Per quanto riguarda il Codice deontologico, le prescrizioni riportate nel documento sono integrate dalle disposizioni indicate nell'Appendice B (Aspetti etici e deontologici applicabili) della Norma UNI CEI 11339:2023, i cui principi sono da ritenersi vincolanti al pari di quanto previsto ai punti precedenti.

29. Arbitrato

I casi di contenzioso derivanti dall'applicazione del Regolamento di APAVE ITALIA CPM S.r.l., sono devolute alla decisione libera e irrituale di un Collegio di tre arbitri, uno dei quali con funzione di Presidente, in conformità al regolamento per Arbitrato della Camera Arbitrale di Brescia, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

30. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art.13 del Regolamento Europeo 2016/679, i dati personali riferibili alle persone saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, esatti e se necessario aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle formalità del trattamento. In merito alla tutela della privacy, si rimanda all'informativa al trattamento dei dati personali per clienti ai sensi art. 13 e 23 D.Lgs. 196/03, e art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 resa disponibile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT/Data-protection-policy>; in ogni caso la persona potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e art.15 del Reg. UE 2016/679.

31. ALLEGATO 1 - ARGOMENTI DELL'ESAME di CERTIFICAZIONE

Gli argomenti d'esame vertono sulle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità di cui al punto 5 della Norma UNI CEI 11339:2023 (5.2 Conoscenze, 5.3 Abilità).

L'EGE deve possedere le seguenti conoscenze:

K01) conoscenza approfondita dei contenuti delle seguenti norme: UNI CEI EN ISO 50001, UNI ISO 50004, UNI ISO 50006 e UNI ISO 50015;

K02) conoscenza dei principi generali dei sistemi di gestione e conoscenza di base (scopo e principali contenuti) delle altre norme della famiglia della UNI CEI EN ISO 50001;

K03) conoscenza approfondita delle principali tecnologie degli impianti di produzione, trasformazione, trasporto, accumulo e uso dell'energia e della relativa gestione e controllo. Per ogni tecnologia: campi applicativi tipici, schema di funzionamento, principali elementi costruttivi, aspetti energetici correlati (ad esempio: taglie di potenza, rendimenti e altri EnPI, consumi/benchmark, ecc.), sistemi di misura, regolazione e monitoraggio;

K04) conoscenza approfondita delle principali tecnologie delle fonti rinnovabili. Per ogni tecnologia: campi applicativi tipici, schema di funzionamento, principali elementi costruttivi, aspetti energetici correlati ad esempio: taglie di potenza, rendimenti e altri EnPI, consumi/benchmark, ecc.), sistemi di misura, regolazione e monitoraggio;

- K05)** conoscenza di base delle implicazioni ambientali degli usi energetici negli edifici, nei processi e nei trasporti: utilizzo di materie prime e risorse ambientali, rifiuti, emissioni;
- K06)** conoscenza del mercato dell'energia elettrica e del gas, di altri combustibili, dei carburanti e del teleriscaldamento e teleraffrescamento: funzionamento dei mercati e attori coinvolti, tipologia delle offerte di fornitura, forme contrattuali (ad esempio PPE), tariffe, prezzi, relativa fiscalità e loro strutturazione;
- K07)** conoscenze delle metodologie di valutazione economica dell'EPIA: strutturazione del business plan, indicatori di redditività degli investimenti, fonti e strumenti di finanziamento (ad esempio: finanza di progetto - "project financing" e FTT - Finanziamento Tramite Terzi), cenni sui criteri di bancabilità, strumenti di incentivazione e fiscalità, valutazione dei rischi di progetto, LCCA;
- K08)** conoscenze della identificazione e delle relative metodologie e tecnologie di misura, verifica, monitoraggio degli EnPI e dei relativi fattori di normalizzazione e aggiustamento e dei vettori energetici;
- K09)** conoscenza delle metodologie di calcolo attraverso gli EnPI dei risparmi di energia conseguibili e conseguiti e degli altri benefici non energetici correlati (Multiple benefits);
- K10)** conoscenza delle principali forme contrattuali legate all'attuazione di EPIA, ad esempio, contrattualistica a garanzia di risultato (EPC), contrattualistica applicabile alla PA;
- K11)** conoscenza di base del project management, della comunicazione e reportistica;
- K12)** conoscenza di base della legislazione nazionale cogente (ad esempio: regolamenti EU, leggi, decreti, delibere) in materia energetica e in materia ambientale (ad esempio: ETS, F-Gas, impronta di carbonio, Autorizzazioni ambientali, Garanzia d'Origine, Finanza sostenibile, Decarbonizzazione, ecc.)
- K13)** conoscenza di base delle tecnologie innovative di digitalizzazione applicabili al settore energetico: ad esempio IoT, IA, BACS;
- K14)** conoscenza approfondita delle UNI CEI EN 16247 parti 1-4 per le diagnosi energetiche e delle relative linee guida applicative;
- K15)** conoscenza della normativa tecnica in materia energetica diversa da quella di cui a K01 e K02;
- K16)** conoscenza di base delle tipologie di rischio associabili all'EPIA e alla loro gestione (tecnologico, di mercato e legislativo).

L'EGE deve possedere le seguenti abilità:

- S01)** saper individuare i documenti di riferimento per poter svolgere l'analisi del sistema energetico tenendo in adeguato conto lo scopo e i confini del suo compito; esempio: documentazione necessaria per svolgere una diagnosi, implementare un SGE, implementare un piano di misurazione e monitoraggio, eseguire un intervento di miglioramento dell'efficienza energetica.
- S02)** saper individuare nella struttura organizzativa del committente le figure e/o le procedure significative che possono influenzare la prestazione energetica;
- S03)** saper condurre colloqui, interviste, riunioni con le figure coinvolte nel proprio compito;
- S04)** saper impostare, pianificare, implementare, gestire e relazionare le attività inerenti al proprio compito; **S05)** saper individuare e definire gli EnPI e i fattori di aggiustamento di un sistema energetico;
- S06)** saper eseguire una analisi degli scostamenti (gap analysis) applicata ai sistemi energetici tra la situazione iniziale (as is) e il livello obiettivo (to be);
- S07)** saper pianificare, progettare e implementare un piano di misurazione e monitoraggio; **S08)** saper effettuare una analisi economica degli investimenti;
- S09)** saper effettuare una diagnosi energetica secondo la UNI CEI EN 16247 e s.m.i.;
- S10)** saper effettuare una analisi energetica secondo la UNI CEI EN ISO 50001 e s.m.i.;
- S11)** saper predisporre ed implementare un sistema di gestione dell'energia conforme alla UNI CEI EN ISO 50001
- S12)** saper predisporre un piano di miglioramento dell'efficienza energetica in relazione alle seguenti potenziali classi di EPIA:
 - a) misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici,
 - b) sostituzione, modifica o aggiunta di apparecchi e impianti,
 - c) esercizio più efficiente
 - d) ottimizzazione continua dell'esercizio delle apparecchiature tecniche,
 - e) miglioramento della manutenzione,
 - f) attuazione di programmi finalizzati al cambiamento comportamentale,
 - g) sviluppo di sistemi di gestione dell'energia.
- S13)** saper impostare e promuovere un piano di comunicazione e/o un piano formativo rivolto a tutti gli utenti dei sistemi energetici finalizzato a stimolare cambiamenti comportamentali;
- S14)** saper delineare gli aspetti tecnico-energetici di un contratto relativo alla fornitura di un vettore, un prodotto, un bene e/o un servizio energetico con o senza garanzia di risultato;
- S15)** saper sviluppare adeguata reportistica relativamente ai temi di competenza;
- S16)** saper effettuare un'analisi di rischio.